DROMOS

28 LUGLIO > 19 AGOSTO 2012

MOGORO | ORISTANO | NURACHI | BARATILI SAN PIETRO | NURECI | OLMEDO

Carlos Aires

Nato a Ronda (Spagna) nel 1974 e vissuto per alcuni anni in Belgio, Carlos Aires vive e lavora attualmente a Madrid, portando avanti una ricerca estetica basata su un'analisi impietosa della realtà contemporanea. Attraverso una pluralità di mezzi espressivi che vanno dal collage alla fotografia, passando per il video e le performance, l'artista ci propone opere di forte ambiguità, sfuggenti e provocatorie, che suscitano inquietudine e scetticismo. Egli ci immerge in una realtà stravolta e demistificata e la storia viene riletta da una prospettiva che ne disvela bugie e fraintendimenti. A Carlos Aires piace porre il pubblico in una posizione attiva e dinamica rispetto alla sua proposta estetica, per indurlo a scoprire quanti e quali potrebbero essere i diversi modi di leggere un'immagine, un video, una performance, attraverso una libera associazione di idee e oltre gli stereotipi in un gioco intrigante tra falso e autentico, tra reale e virtuale. Secondo l'artista dietro ogni verità su cui si basa la storia c'è un altro tipo di verità, dietro ogni vincitore c'è un perdente. E così, nell'opera appartenente alla serie *Happily Ever After* se, in apparenza, chi guarda, vittima dei propri pregiudizi, è convinto che il nano raffigurato sia stato "usato" e mascherato per la realizzazione della foto, in realtà sta semplicemente mostrando il suo status sociale e professionale, mentre nessuno si accorge che l'inganno, il "falso", è nella cornice, in apparenza pesantemente funerea e barocca secondo la tradizione ispanica, in realtà modellata dall'artista in una dozzinale resina plastica.

In copertina
CARLOS AIRES
Senza titolo (della serie "Y Fueron Felices") 2005

Nota› *il personaggio ritratto è un componente della Compañía de toreros enanos "El Bombero Torero"*

¡SANTA HISPANIDAD!

¡SANTA HISPANIDAD! sarà il filo rosso che quest'anno guiderà la XIV edizione del Dromos Festival. Col termine *Hispanidad* si intende, generalmente, la comunità formata da tutti i popoli e le nazioni che condividono una lingua e una cultura ispanica, sia essa diretta o derivata e tutto quel complesso di caratteri prettamente culturali propri dei paesi di lingua spagnola. Più ampiamente può definirsi *Hispanidad* la coscienza di un legame ideale fra la Spagna e i paesi originati dalla conquista spagnola dell'America, aventi un comune patrimonio spirituale, culturale e religioso. A questi vanno aggiunte parti del continente africano ed europeo comprese diverse regioni italiane, tra le quali la Sardegna, ove il sentimento dell'*Hispanidad*, frutto di quasi quattrocento anni di dominazione iberica, impregna ancor oggi lingua, costumi, feste e riti religiosi. Dromos accentuerà pertanto il suo forte legame col territorio, con la finalità dichiarata di arricchire l'offerta culturale nei mesi estivi e, contestualmente, di decentrare le diverse iniziative nei paesi dell'interno, per rivitalizzarli e far riscoprire la realtà più autentica e meno cartolinesca dell'Isola e ricercando, attraverso itinerari tematici e trakking urbani, quell'arte di matrice iberica ancora presente nei Comuni che ospiteranno il festival (l'opera dei *picapedrers*, la raffinata produzione degli argentieri dal XIV al XVIII sec., l'esuberante attività degli intagliatori del legno con le loro sculture in *estofado de oro* ...). Ora, se il tema dell'*Hispanidad* è capace di intrecciare relazioni tra aree geografiche tanto distanti, popolazioni e tradizioni culturali tanto diversificate, il festival Dromos, attraverso questo intreccio che è al contempo artistico, musicale, letterario, filosofico e spirituale, si propone di dar vita a un evento policulturale e policentrico, nel quale, con approccio meticcio, si possa percorrere assieme, quella "via" che dalla Spagna va ben oltre la penisola iberica, attraverso le indicazioni fornite dal ricco e variegato patrimonio demoantropologico, dalla letteratura, dalle arti visive, dalla produzione cinematografica, della danza e, soprattutto, dalla musica, col jazz a dettare le linee guida, con la sua capacità di porsi come genere di "contatto" e contaminazione con gli altri mondi musicali del panorama odierno. A tale sentimento identitario, a tale esplosione di culture diversificate eppure intimamente legate, in un mix nel quale si fondono sfrontate e irriverenti manifestazioni di festa e compassate ritualità legate al Sacro, guarda, appunto, questa edizione del Dromos Festival. Sarà il trionfo della *fiesta* e dei suoi riti capaci di fondere, in una libertà irriverente, la dimensione della spiritualità con un vitalismo affatto profano. Sarà la *fiesta* cupamente barocca dei riti della Settimana Santa, sarà quella travolgente e ipnotica dei ritmi caraibici, saranno le sfrenate corse di cavalli e cavalieri, saranno le lente processioni in onore di santi truculentemente martirizzati, saranno i balli catartici e divinatori e la passionalità del flamenco e la sensualità del tango, saranno, ancora una volta, le melodie e le sonorità in bilico tra passato e futuro. Sarà, quest'anno, nell'ottica del Dromos Festival, una *fiesta de Sangre* e una festa dei sensi.

Ivo Serafino Fenu

SANTA HISPANIDAD

HISPANIDAD LIBRE

Letteratura&Libri al Dromos Festival

Giovanni Maria Bellu
Susana Fortes
Santiago Gamboa
Rosa Montero
Paolo Maccioni
Danilo Manera
Ignazio Martinez de Pisòn
Savina Dolores Massa
Maria Cristina Secci
Mariangela Sedda

Luna Scarlatta

www.lunascarlatta.it

ingresso libero

Luna Scarlatta è un'associazione culturale che si occupa di libri, cinema, teatro, musica, arti visive (www.lunascarlatta.it). Quest'anno, con una passionale incursione nel Dromos festival, propone un percorso letterario in sette tappe racchiuse nella rassegna *Hispanidad libre. Letteratura e libri al Dromos festival*. Autori dalla Spagna, narrazioni cubane, scrittori colombiani, miti culturali dal Messico e un incontro tra scrittori sardi, in un metafisico luogo tra Sardegna e Argentina, per raccontare l'*Hispanidad* come libera circolazione di idee tra terre lontane, che si parlano grazie a una cultura comune e attraverso molti meticciati, in un alternarsi di stili, generi, ispirazioni, con attenzione al femminile e alle produzioni più recenti. Con la rassegna *Hispanidad* libre, patrocinata dall'*Instituto Cervantes* l'associazione culturale Luna Scarlatta torna a parlare di letteratura con la cura di sempre, con nuove proposte, con temi attuali e con un occhio critico sul mondo.

MOGORO Domenica 29|7> Piazza Giovanni XXIII, ore 20.00
La vita che corre: incontro con Rosa Montero
La fantasia come chiave di accesso al nostro quotidiano.

ORISTANO Lunedì 30|7> Chiostro ex Asilo Sant'Antonio, Via Sant'Antonio, ore 20.00
Quando "divertente non è il contrario di serio bensì di noioso": incontro con Santiago Gamboa
A partire da Cortázar, per sfatare i cliché sulla tipica scrittura degli autori sud-americani.

ORISTANO Mercoledì 1|8> Chiostro ex Asilo Sant'Antonio, Via Sant'Antonio, ore 20.00
Costruire su macerie: incontro con Ignacio Martínez de Pisón
Guerra Civile in Spagna e destini incrociati. Conduce Danilo Manera.

ORISTANO Giovedì 2|8 Chiostro ex Asilo Sant'Antonio, Via Sant'Antonio, ore 20.00
Tetti di palma e carrozza d'acqua nera, dall'Havana a Santiago: incontro con Danilo Manera
Racconti dall'ultima Cuba: viaggio letterario alla scoperta dell'isola.

BARATILI SAN PIETRO Domenica 5|8> Cantina Madau, ore 20.00
Un'Argentina possibile, chiamata Sardegna: incontro con Giovanni Maria Bellu, Paolo Maccioni, Mariangela Sedda
L'Argentina come altrove letterario, terra di migrazioni e viaggi paralleli, nel confronto tra tre scrittori sardi

NURACHI Lunedì 6|8> Cortile Museo P. Pau, Via Dante, ore 20.00
Passione al femminile per istantanee della memoria: incontro con Susana Fortes
L'indagine storica come inizio della narrazione. Una conversazione con Savina Dolores Massa.
Si ringrazia per la collaborazione l'associazione Scila - Societad Cultural Ibero Latino Americana.

NURACHI Martedì 7|8> Cortile Museo P. Pau, Via Dante, ore 20.00
Il senso profondo dell'arte nel mito di Frida Khalo: incontro con Maria Cristina Secci
Un autoritratto letterario dell'artista messicana simbolo di un'epoca e di un Paese.
Al termine, **proiezione del film Frida** [USA 2002, 120'] di Julie Taymor, con Salma Hayek, Alfred Molina, Geoffrey Rush, Antonio Banderas, Valeria Golino.

SANTA HISPANIDAD

*in***COLLECTION***two*

Periferie dell'Impero

a cura di Ivo Serafino Fenu

Paolo Bianchi
M. Magdalena Campos-Pons
Ale De la Puente
Carlos Garaincoa
Francis Naranjo
Andrés Serrano
Danilo Sini

Incontri
Antonio Amore
Carlo Contini
Salvatore Garau

MOSTRA 30/7>29/9
orario: lun-sab 10.30>13.00-17.00>19.30
soggetto a variazioni

inaugurazione
Venerdì 30 luglio ore 19.00

Pinacoteca Comunale Carlo Contini
c/o ex Asilo Sant'Antonio
ORISTANO

ingresso libero

Dopo la mostra *in*Collection*one*_La Collezione di un Sardo, con opere di Peter Belyi, Blue Noses, Oleg Kulik, Darren Almond, Robert Gligorov, Matteo Basilè, Li Wei e Zhang Huan, artisti accomunati da un'analisi impietosa verso le società di riferimento e i falsi miti della contemporaneità, l'attitudine multietnica, polimorfa e attenta al sociale del collezionista Antonio Manca, sardo e cosmopolita, trova conferma anche nella selezione presente nella mostra *in***Collection***two*_**Periferie dell'Impero**, presso la Pinacoteca "Carlo Contini" di Oristano. Ancora artisti di livello internazionale ma appartenenti ai territori dell'*Hispanidad*, per un confronto avvincente con la Collezione sarda, sulle tracce di un impero oramai relegato nel mondo della fantasia: Andrés Serrano, americano di origine onduregna e afro-cubana, la messicana Ale De La Puente, i cubani Maria Magdalena Campos-Pons e Carlos Garaicoa, il canario Francis Naranjo e i sardi Paolo Bianchi e Danilo Sini. Non appartenenti alla collezione Manca ma ospiti della mostra, quasi un ponte tra Sardegna e contemporaneità, le opere di Carlo Contini, Antonio Amore e Salvatore Garau presente con un'opera significativamente intitolata *S'Incontru*.

Incontri

*in*Collection*two*

SANTA HISPANIDAD

SANTA HISPANIDAD

SARDA HISPANIDAD

Gianluca Ledda
Michele Mereu
Stefano Orrù
Matteo Pettei
Chiara Schirru
Barbara Serra
Matteo Setzu
Alessandro Tocco
Stefania Urru
Stefano Zaccheddu

MOSTRA 30/7>30/8
orario: lun-dom 10.00>21.00

inaugurazione
Lunedì 30 luglio ore 22.00

HOTEL DUOMO
Via Vitt. Emanuele 34
ORISTANO

ingresso libero

Se c'è una terra carica di *Hispanidad* oltre la Spagna, questa è la Sardegna. Frutto di quasi quattrocento anni di dominazione catalana prima e spagnola poi, il sentimento dell'*Hispanidad* impregna ancor oggi lingua, costumi, feste e riti religiosi: dal Carnevale alla Settimana Santa, dall'architettura religiosa a quella domestica attraverso l'opera dei *picapedrers*, dalla raffinata produzione degli argentieri dei secoli XVI e XVII, dai retabli sardo-catalani all'esuberante attività degli intagliatori del legno con le loro sculture in *estofado de oro*, fino ai canti che accompagnano le sacre celebrazioni. Giocando col titolo della XIV edizione del Dromos Festival, *Sarda Hispanidad* è diventato, in quest'ottica, un vero e proprio trekking fotografico aperto a quanti si sono voluti avventurare nei territori dell'*Hispanidad* che ancor oggi arricchisce la cultura, le tradizioni, i riti e i miti della nostra Isola. Immagini di diverso mestiere ma, tuttavia, almeno nelle opere selezionate tra le tante giunte sui social network di Dromos, tutte capaci di evocare, tra venature folkloristiche e un più consapevole e interiorizzato sentimento identitario, quella Spagna, ancora pervasiva, che è in noi. La mostra inaugura il nuovo spazio d'arte permanente dell Hotel Duomo *Morsi d'Uomo,* in collaborazione con"Morsi d'Arte".

Con la collaborazione di Slow Food l'*Hispanidad* viene declinata anche a tavola grazie al coinvolgimento attivo dei cinque sensi. Due eventi speciali pensati come produzioni originali e giocati su un livello multi sensoriale e multiculturale. Il filo conduttore è una *mesa preparada*, sulla quale girano sinergici i piatti dei cibi, dei vini e quelli del DJ. La borsa della spesa dei nostri *cocineros* ha attinto da una ricerca su origine ed influenze di prodotti e pietanze sulle rotte da e per la Spagna. I quasi quattrocento anni di dominazione spagnola, capace di impregnare ancor oggi lingua, costumi, feste e riti religiosi, non poteva non influenzare la nostra cucina. E fu un tripudio di *panadas*, *guefus*, *carapiña*, cannonau, vernaccia e *sindrie*.

MESA PREPARADA

DJ Food

Corrado Casula

Suoni e sapori alla corte del Remix di Spagna
Lunedì 30 luglio ore 22.00
Hotel Duomo,
Via Vitt. Emanuele 34
ORISTANO

Fiesta de sangre y de sangria
Mercoledì 8 agosto ore 23.30
Giardino ex Asilo Sant'Antonio
Via Sant'Antonio
ORISTANO

ingresso libero

SANTA HISPANIDAD

ALICE, DON CHISCIOTTE E LA MERAVIGLIA DEL VENTO

PERCORSO
LUDICO-EDUCATIVO
per bambini dai 7 ai 12 anni
Max 30 iscritti • Pren. 078371817

a cura di
OSVIC
Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano

LABORATORI

Mercoledì 1 agosto ore 10.00
CORTILE ex ASILO SANT'ANTONIO
ORISTANO

Domenica 5 agosto ore 10.00
CANTINA MADAU
BARATILI SAN PIETRO

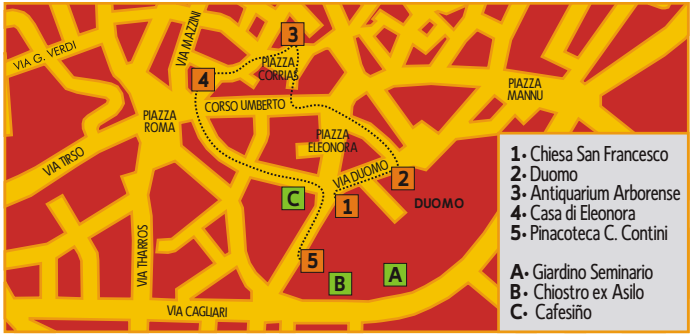
Martedì 7 agosto ore 10.00
CORTILE MUSEO PEPPETTO PAU
NURACHI

ingresso libero

L'O.S.V.I.C. (Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano) propone quest'anno un laboratorio dal titolo *Alice, Don Chisciotte e la meraviglia del vento*, un percorso ludico-educativo alla scoperta dell'*Hispanidad*. A volte capita che, "luoghi" distanti nel tempo e nello spazio, si incontrino nelle storie. Cosa accadrebbe allora se il don Chisciotte spagnolo della Mancia rinascesse da quest'altra parte del mare? Quali mulini a vento sceglierebbe oggi per le sue battaglie nella nostra Isola? E non avrebbe accanto gli spiriti del luogo? Il laboratorio proposto è la storia di questo mischiarsi possibile in cui il don Chisciotte, pur cambiando longitudine, epoca, linguaggio, continua ad essere quell'eroe del sogno, prestato dalla Spagna alla Sardegna, perché la battaglia contro i mulini, non finisce mai ...

"Alice ha 10 anni e un babbo professore che le racconta fiabe, un don Chisciotte innamorato di libri che perde spesso il senso della realtà. Alice ha una nonna vecchissima e piena di acciacchi, che sgrana rosari e la spaventa con storie di demoni d'aria e fiume: «non uscire nel vento del pomeriggio, che passa *Mama 'e bentu* e ti porta via». Alice ha un fratello con la testa tempestosa: bandiere, striscioni, slogan. Fa sciopero per marinare la scuola, ma un po' ci crede, alle battaglie. E proprio non li vuole i mostri di cemento e acciaio sulla costa. Una notte *Mama 'e bentu* arriva per davvero. Porta un messaggio che non rassicura: il babbo Don Chisciotte è saltato in sella a un qualunque Ronzinante ed è scomparso. Solo Alice, con l'aiuto di un improbabile Sancio, spaventato anche dall'ombra delle *Janas*, può salvarlo ... Sarà davvero solo un sogno?".

Tracce di Spagna a Oristano, con la guida del critico d'arte Ivo Serafino Fenu e all'interno della XIV edizione del Dromos Festival. Nei circa quattro secoli di dominazione spagnola la Sardegna si è arricchita di un patrimonio vastissimo, in gran parte legato alla committenza religiosa che, oltre alla produzione architettonica, abbraccia un'incredibile varietà di arredi ecclesiastici: le grandiose macchine d'altare costituite dai retabli; le sculture lignee caratterizzate dall'immancabile trattamento a *estofado de oro*; le suppellettili in argento; i tessuti e paramenti sacri, fino agli ex-voto e ai corredi delle confraternite e, tutti, in maniera più o meno evidente, portano impressi i segni inconfondibili della tradizione culturale gotico-catalana prima e spagnola poi. Il trekking urbano inizierà nella Chiesa di San Francesco col Cristo di *Nicodemo* e il *Retablo* del Santo Cristo, lambirà la torre campanaria e l'"Archivietto" del Duomo, passerà per la cosiddetta "Casa di Eleonora" e per l'Antiquarium Arborense col Retablo di San Martino, per approdare, infine, alla Pinacoteca Comunale, tra pittura sarda del '900 e artisti internazionali contemporanei, sempre sotto il segno dell'*Hispanidad*.



NUESTRA HISPANIDAD

Tracce di Spagna a Oristano

Partenza
fronte **Chiesa San Francesco**
Max 25 iscritti • Pren. 0783310490

TREKKING URBANO
Mercoledì 1 agosto ore 10-12
Giovedì 2 agosto ore 10-12

PER LE VIE DELLA CITTÀ
ORISTANO

partecipazione libera

SANTA HISPANIDAD

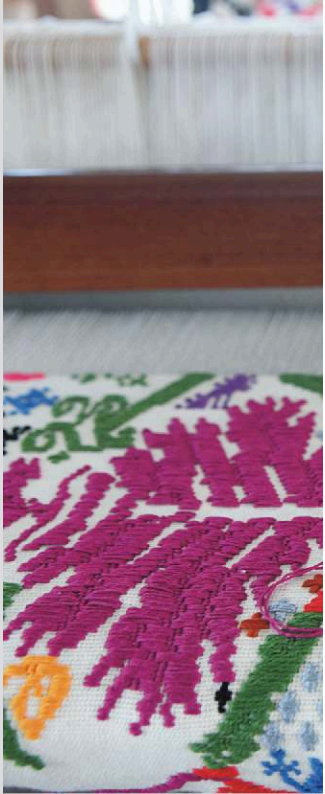
Anteprima SANTA HISPANIDAD

MOGORO
L'Hispanidad in un arazzo

L'arazzo sarà in mostra per tutta la durata della Fiera del Tappeto di Mogoro

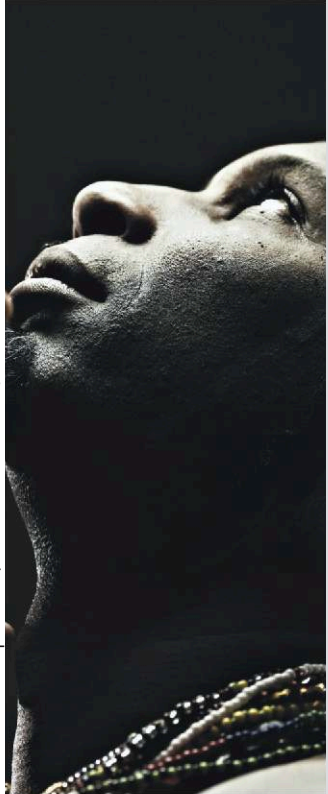
MOSTRA 28/7>2/9
orario: lun-dom 10.00>21.00

51ª Fiera del Tappeto
Centro Fiera del Tappeto
Piazza Martiri della Libertà
MOGORO



Non poteva esserci edizione migliore per l'ingresso di Mogoro nel Festival Dromos che questa dedicata all'*hispanidad*. Grazie alle abili mani delle tessitrici della *Cooperativa Su Trobasciu*, verrà appositamente realizzato, infatti, un arazzo che fonde una tradizione antica col logo moderno del festival, reinventato per l'evento. Va detto che limitare l'arte tessile di Mogoro e il suo ricco patrimonio iconografico al solo ambito ispanico sarebbe una forzatura, pregni come sono di elementi stratificatisi nei secoli in una felice fusione di motivi orientali e occidentali, tuttavia non possono nascondersi quelle indubbie analogie con la produzione dei territori dell'*hispanidad* e dell'America latina in particolar modo. Quell'insieme di motivi antropomorfi, zoomorfi, fitomorfi, spesso sorprendentemente ibridati tra loro, il cromatismo acceso e azzardato, ricordano troppo da vicino le produzioni e i luoghi della "*Santa Hispanidad*", i luoghi di quell'arte coloniale che tanto ci lega a quelle terre oltreoceano e che, come la nostra, erano le periferie del barocco spagnolo. Terre di sintesi, raccontate da un *arazzo* e celebrate dalla musica di Omar Sosa, protagonista contemporaneo di una contaminazione che continua.

Il pianista cubano Omar Sosa, allegoria vivente del meticciato culturale, già ospite del Dromos Festival di due anni fa con *Afreecanos* — un omaggio al continente africano e alla sua ancestrale cultura musicale —, presenta in anteprima il suo nuovo progetto *Eggun: the Afri-Lectric Experience*, il cui album è previsto in uscita a livello mondiale nel febbraio 2013. Eggun, nella pratica spirituale Ifà dell'Africa Occidentale e nelle diverse espressioni della diaspora africana, sono gli spiriti di coloro che ci hanno lasciato, sia i nostri familiari sia coloro che rappresentano le nostre guide spirituali. L'*Omar Sosa Afri-Lectric Experience* ha origine nel 2009 quando il Barcelona Jazz Festival commissionò al musicista uno spettacolo in tributo al classico di Miles Davis *Kind Of Blue*, uno dei più grandi album jazz di tutti i tempi, da registrare in occasione del suo cinquantesimo anniversario. Guidato da molti elementi musicali e motivi presenti in *Kind of Blue*, Sosa ha scritto così una suite di musiche che incorpora nel vocabolario jazz contemporaneo sonorità e melodie ispaniche con ritmi afrocubani: *Eggun* è un viaggio della memoria nell'Africa-madre e nell'opera dei padri nobili del jazz.



OMAR SOSA TRIO

Afri-Lectric Experience

OMAR SOSA pianoforte, fender rhodes, electronics
CHILDO TOMAS basso elettrico
MARQUE GILMORE batteria

CONCERTO
Sabato 28 luglio ore 22.00

MOGORO
PIAZZA DEL CARMINE

ore 23.30 Dopofestival
DJ Set LUCA TANCHIS
PIAZZA GIOVANNI XXIII

ingresso libero

Anteprima SANTA HISPANIDAD

SANTA HISPANIDAD

CONCHA BUIKA

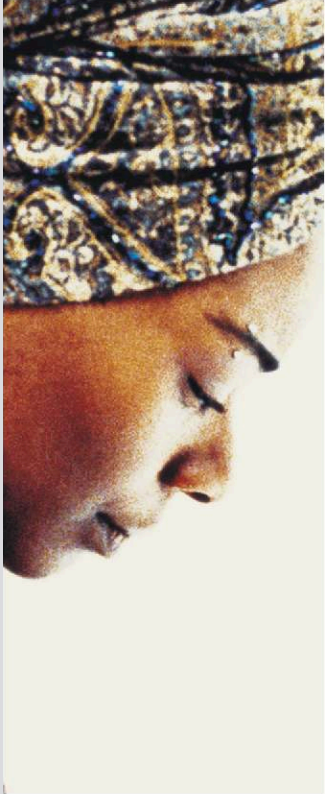
CONCHA BUIKA voce
RAMON PORRINA cajon flamenco
IVAN "MELON" LEWIS piano

CONCERTO
Mercoledì 1 agosto ore 22.00

ORISTANO
GIARDINO DEL SEMINARIO
ingresso Via Cagliari fronte Tribunale

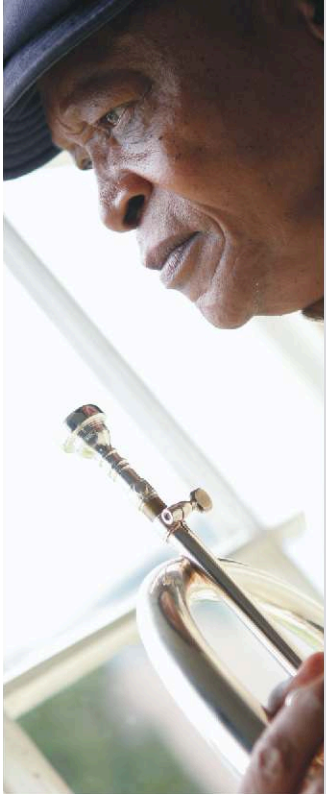
ore 23.30 Dopofestival
DJ Set LUCA TANCHIS
CAFESIÑO, Via de Castro

ingresso 12,00 Euro



Buika è una delle artiste spagnole più originali di oggi. Nata nell'isola di Maiorca da una coppia di rifugiati politici della Guinea Equatoriale, è diventata una vera rivelazione di quella musica che contamina flamenco, soul, hip pop, jazz, musica africana. Il suo disco *El Ultimo Trago* è un omaggio alla leggenda della canzone messicana Chavela Vargas a novant'anni dalla sua nascita. Registrato con il pianista cubano Chucho Valdés l'album reinventa il repertorio della Vargas: *Las Ciudades, Las Simples Cosas, Sombras e Luz de Luna* sono alcune delle canzoni che la cantante messicana ha cantato alla Carnegie Hall di New York, al Luna Park di Buenos Aires, all'Olympia di Parigi o che hanno fatto da colonna sonora ai film di Pedro Almodóvar e Alejandro Gonzalez Iñarritu. L'amicizia di Buika con la Vargas è iniziata con un incidente diplomatico a Madrid quando Chavela non le permise di cantare con lei in un concerto. Dopo questo strano inizio le cantanti sono diventate amiche, tanto da far dichiarare alla Vargas che «Buika è una delle voci più personali e stupefacenti mai ascoltate in tanti anni». Buika ha collaborato alla colonna sonora dell'ultimo film di Almodóvar *La piel que habito.*

Hugh Masekela (1939) è una delle più significative personalità della musica sudafricana sin dai secondi anni ´50. Trombettista, flicornista, compositore, arrangiatore, ascoltò alla radio il jazz statunitense e iniziò sin da bambino a suonare il pianoforte. A 14 anni ricevette la sua prima tromba che imparò a suonare nella banda cittadina di Johannesburg. Il successo arrivò quando, nel ´58, suonò con un gruppo sudafricano molto famoso, i *Manhattan Brothers*, e subito dopo fu scritturato nel musical *King Kong* al quale partecipava un'altra stella nascente della musica sudafricana, Miriam Makeba, che sarà poi sua moglie. Con altre future personalità della musica nazionale, fra i quali il pianista Dollar Brand (poi diventato Abdullah Ibrahim) e il batterista Makaya Ntsoko, fondò i *Jazz Epistles*, il primo gruppo africano a registrare un disco di jazz. Nel 1960, dopo il tremendo massacro di Sharpeville, Masekela decide di rompere con il regime dell'apartheid e, come molti altri suoi colleghi musicisti, scelse la via dell'esilio. Da allora ha girato il mondo e suonato con quasi tutte le più importanti stelle del jazz, tanto che oggi, "l'uomo con la tromba", è considerato una leggenda vivente.



HUGH MASEKELA & BAND

HUGH MASEKELA flugelhorn
FRANCIS MANNEH FUSTER percussion
FANA ZULU bass
CAMERON WARD guitar
RANDAL SKIPPERS keyboard
LEE-ROY SAULS drums

CONCERTO
Giovedì 2 agosto ore 22.00

ORISTANO
GIARDINO DEL SEMINARIO
ingresso Via Cagliari fronte Tribunale

ore 23.30 Dopofestival
DJ Set LUCA TANCHIS
CAFESIÑO, Via de Castro

ingresso 12,00 Euro

SANTA HISPANIDAD

DROMOS

PROGRAMMA 2012

ANTEPRIMA

LUGLIO **28** ore 22.00
OMAR SOSA TRIO Concerto
Piazza del Carmine, **MOGORO** - ingresso libero

LUGLIO **29** ore 20.00
HISPANIDAD LIBRE Incontro con Rosa Montero
Piazza Giovanni XXIII - ingresso libero

¡SANTA HISPANIDAD!

LUGLIO **30** ore 19.00
*in*COLLECTION*two* - **Periferie dell'Impero** inaugurazione mostra
Pinacoteca Carlo Contini ex Asilo Sant'Antonio, **ORISTANO** - ingresso libero

ore 20.00
HISPANIDAD LIBRE Incontro con Santiago Gamboa
Chiostro ex Asilo Sant'Antonio, **ORISTANO** - ingresso libero

ore 22.00
SARDA HISPANIDAD Inaugurazione mostra
MESA PREPARADA DJ Food
Hotel Duomo, via Vittorio Emanule 34, **ORISTANO** - ingresso libero

AGOSTO **1** ore 20.00
HISPANIDAD LIBRE Incontro con I. Martinez de Pisòn
Chiostro ex Asilo Sant'Antonio, **ORISTANO** - ingresso libero

ore 22.00
CONCHA BUIKA Concerto
Giardino del Seminario, via Cagliari, **ORISTANO** - 12 Euro

AGOSTO **2** ore 20.00
HISPANIDAD LIBRE Incontro con Danilo Manera
Chiostro ex Asilo Sant'Antonio, **ORISTANO** - ingresso libero

ore 22.00
HUGH MASEKELA concerto
Giardino del Seminario, via Cagliari, **ORISTANO** - 12 Euro

AGOSTO **3** ore 22.00
FRENTE CUMBIERO & QUANTIC Concerto
Area Spettacoli Museo P. Pau, via Dante, **NURACHI** - 8 Euro

AGOSTO **4** ore 22.00
VICENTE AMIGO Concerto
Giardino del Seminario, via Cagliari, **ORISTANO** - 15 Euro

AGOSTO **5** ore 20.00
HISPANIDAD LIBRE Incontro con G.M. Bellu P. Maccioni M.Sedda
Cantina Madau, **BARATILI SAN PIETRO** - ingresso libero

ore 22.00 **JUAN CARLOS CACERES** Concerto
Piazza Centrale, **BARATILI SAN PIETRO** - ingresso libero

AGOSTO 6

ore 20.00 **HISPANIDAD LIBRE** Incontro con Susana Fortes
Cortile Museo P. Pau, via Dante, **NURACHI** - ingresso libero

ore 22.00 **ANTHONY JOSEPH & THE SPASM BAND** Concerto
Area Spettacoli Museo P. Pau, via Dante, **NURACHI** - 8 Euro

AGOSTO 7

ore 20.00 **HISPANIDAD LIBRE** Incontro con M.C.Secci - Proiezione FRIDA
Cortile Museo P. Pau, via Dante, **NURACHI** - ingresso libero

ore 23.30 **BARRIO SUD** Concerto
Cortile Museo P. Pau, via Dante, **NURACHI** - ingresso libero

AGOSTO 8

ore 22.00 **SOS ALDIANOS** Concerto
Giardino del Seminario, via Cagliari, **ORISTANO** - 15 Euro

ore 23.30 **FIESTA DE SANGRE Y DE SANGRIA** DJ Food
Cortile ex Asilo Sant'Antonio, via Sant'Antonio, **ORISTANO** - ingresso libero

MAMMA BLUES

AGOSTO 14

ore 22.00 **PETER KARP & SUE FOLEY** Concerto
Arena Mamma Blues, **NURECI** - 8 Euro

AGOSTO 15

ore 22.00 **THE CYBORGS | PAOLO BONFANTI** Concerto
Arena Mamma Blues, **NURECI** - 8 Euro

AGOSTO 16

ore 20.00 **BLUES STORIES** Incontro con Jadel Andreetto
Corte Antica Saba, via San Giacomo, **NURECI** - ingresso libero

ore 22.00 **COREY HARRIS** Concerto
Arena Mamma Blues, **NURECI** - 8 Euro

BARANTA

AGOSTO 17

ore 22.00 **COREY HARRIS RASTA BLUES** Concerto
Piazza Giovanni XXIII, **OLMEDO** - ingresso libero

AGOSTO 18

ore 22.00 **SABA ANGLANA** Concerto
Piazza Giovanni XXIII, **OLMEDO** - ingresso libero

AGOSTO 19

ore 22.00 **TZOKU & TENORE LUISU OZZANU** Concerto
Piazza Giovanni XXIII, **OLMEDO** - ingresso libero

SANTA HISPANIDAD

FRENTE CUMBIERO & QUANTIC

Ondatrópica

WILL HOLLAND (QUANTIC) guitarra, acordeón
MARIO GALEANO dirección musical, bajo
JUAN CARLOS PUELLO "CHONGO" percusión
WILSON VIVEROS percusión
ALFREDO LINARES piano
PEDRO OJEDA batería
JORGE GAVIRIA trompeta
MARCO FAJARDO saxofón
MARKKITOS MICOLTA voz
PEDRO "RAMAYÁ" BELTRÁN caña de millo, gaita, coros
"MICHI" SARMIENTO saxofón, voz, coros
NIDIA GÓNGORA voz

Il concerto sarà trasmesso da
ALZA IL VOLUME
di RADIO 3 RAI

UNICA DATA
ITALIANA

CONCERTO
Venerdì 3 agosto ore 22.00

NURACHI
AREA SPETTACOLI
MUSEO PEPPETTO PAU
ingresso Via Dante

ore 23.30 - Dopofestival
DJ Set LUCA TANCHIS

ingresso 8,00 Euro

Ondatrópica è un progetto nato da un'idea del musicista colombiano Mario Galeano, anima del gruppo *Frente Cumbiero* e del produttore britannico Will Holland e riunisce una formazione di stelle della musica colombiana della vecchia guardia e del più innovativo panorama contemporaneo. Per la registrazione Will e Mario hanno invitato pertanto quei musicisti che ritenevano avessero offerto un significativo contributo alla storia della musica tropicale in Colombia: tra loro Michi Sarmiento, il polistrumentista Fruko, il fisarmonicista-cantante Don Anibal Velasquez nonché l'ottuagenario pianista Juancho Vargas. Il progetto, sostenuto dal *British Council*, ha per obiettivo la rivisitazione e il rilancio della musica tropicale colombiana nella sua forma più genuina contaminata con gli algidi suoni londinesi. Non un'operazione nostalgica quanto, piuttosto, la volontà di riaffermare la vitalità della tradizione in chiave contemporanea. Una fusione di stili indigeni come *cumbia, porro, gaita e champeta* si scontra con il boogaloo, lo ska, il beat-box, l'hip-hop, il dub, il funk mentre i pezzi spaziano da alcuni veri e propri classici senza tempo a registrazioni *progressive* che guardano al futuro.

Nato a Guadalcanal (Siviglia) e cresciuto a Córdoba, Vicente Amigo è considerato, non solo in Spagna ma anche nel resto del mondo, uno degli artisti più virtuosi e prestigiosi della sua generazione e un ricercatore instancabile delle possibilità sonore della musica flamenca. Altri musicisti, "cantaores" e "bailaores" integrano sempre le sue performance in una collaborazione che rende raffinato ed esaltante lo spettacolo del flamenco, spesso contaminato con altri generi musicali. Vicente Amigo ha suonato con artisti del calibro di Camarón, Sting, Alejandro Sanz, Rosario, Carmen Linares, Manolo Sanlúcar, Khaled e Miguel Bosé, e ha condiviso il palco con John McLaughlin, Al Di Meola e Milton Nascimento. Nel 1992 ha partecipato al concerto *Leyendas de guitarra* a Siviglia con Paco de Lucía, Keith Richards e Bob Dylan. Alla XIV edizione del Dromos Festival presenterà il suo ultimo album *Paseo de Gracia* che include collaborazioni con alcuni tra i più importanti artisti della scena musicale spagnola attuale come Alejandro Sanz, Enrique ed Estrella Morente e la Niña Pastori, e con i suoi collaboratori più fedeli quali Tino di Geraldo, Paquito González, Antonio Ramos "Maca" e Alexis Lefevre.

VICENTE AMIGO

Paseo de Gracia

VICENTE AMIGO GIROL Maestro
ANTONIO FERNÁNDEZ PERONA 2a Guitar
DANIEL NAVARRO MUÑOZ Dancer
PATRICIO CÁMARA ALONSO Percussion
RAFAEL USERO VILCHES Singer "Cante"
JUAN M. RUIZ LOPEZ Bass Guitar

CONCERTO
Sabato 4 agosto ore 22.00

ORISTANO
GIARDINO DEL SEMINARIO
ingresso Via Cagliari fronte Tribunale

ore 23.30 Dopofestival
DJ Set LUCA TANCHIS
CAFESIÑO, Via de Castro

ingresso 15,00 Euro

SANTA HISPANIDAD

SANTA HISPANIDAD

JUAN CARLOS CACERES

Tango Negro Trio

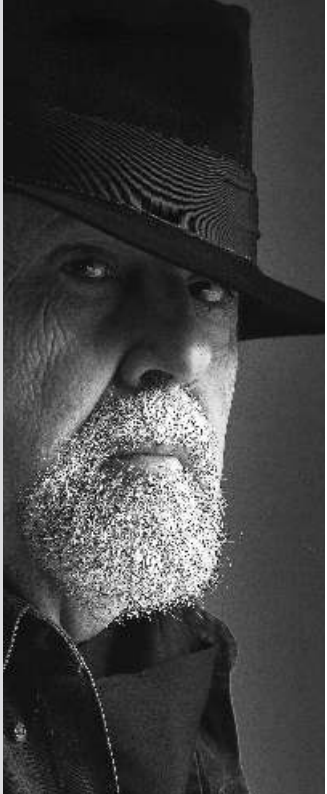
JUAN CARLOS CACERES voce, trombone, piano
MARCELLO RUSSILLO batteria
CARLOS "EL TERO" BUSCHINI contrabbasso

CONCERTO
Domenica 5 agosto ore 22.00
PIAZZA CENTRALE
BARATILI SAN PIETRO

ore 23.30 - Dopofestival
KIKE QUINTANA Son de Cuba

CANTINA MADAU
BARATILI SAN PIETRO

ingresso libero



Nato a Buenos Aires, Juan Carlos Cáceres cresce nella capitale argentina dove segue i corsi delle belle arti e impara a suonare il trombone e il piano. Insegna pittura e apre alcuni club jazz che si ispirano a quelli della *rive gauche* parigina. Vi riceve Juliette Gréco, Dizzy Gilepsie e un cantante di blues che gli amanti della musica dimenticheranno ma quelli dei fumetti venereranno: si chiama Hugo Pratt. In quest'epoca la città è particolarmente eccitante, cosciente e fiera delle sue radici e aperta al mondo. A seguito della presa del potere da parte dei militari, nel 1966, Cáceres lascia l'Argentina e va in Europa. Soggiorna in Spagna e poi a Parigi, inserendosi nel cuore della sua vita artistica. L'esilio rinforza l'idea di appartenenza alle proprie origini e pur essendo un innamorato del jazz non dimentica il ritmo del tango. A 57 anni decide di fare in pubblico ciò che lui faceva solo per gli amici: cantare e pubblica il suo primo album di canzoni. Nei suoi album e nei suoi concerti allontana il tango da certi cliché facendone riemergere l'essenza africana e festosa del genere. Una riabilitazione che culmina con *Tango negro*: il nome originale di questa musica.

Anthony Joseph è uno dei principali scrittori della sua generazione. Poeta, scrittore, accademico e musicista. Nato a Trinidad e trasferitosi a Londra nel 1989, nel 2004 è stato selezionato dall'Arts Council come uno dei 50 scrittori neri e asiatici che hanno dato il maggior contributo alla letteratura contemporanea britannica. L'artista mette in musica i suoi testi affidandone la parte musicale al gruppo *The Spasm Band* che suona una sorta di jazz selvaggio con connessioni con la musica caraibica degli antenati, un sound intriso di ritmi dei riti battisti di Trinidad, ma anche di raffinati ritmi tribali. Anthony Joseph inventa quindi un'esplosiva formula musicale in cui mescola e alterna funky, jazz, fusion, groove, divenendo uno dei portatori del verbo spiritual jazz della nuova musica afroamericana: un genio che scrive poesia come se fosse musica e musica come fosse poesia. Dietro alle sue parole c'è un mondo caldo d'Africa, colorato di Caraibi, annaffiato di impegno civile e politico, corroborato dallo studio, dalla performance, dal girovagare alla ricerca di una ricostruzione del grande mito black, quello del più imponente esodo che l'umanità abbia mai conosciuto nella storia.

ANTHONY JOSEPH & THE SPASM BAND

ANTHONY JOSEPH vocals
ANDREW JOHN bass
CHRISTIAN ARCUCCI guitar
COLIN WEBSTER saxophone
MARIJUS ALESKA drums
WILL FRY percussions

Il concerto sarà trasmesso da
ALZA IL VOLUME
di RADIO 3 RAI

CONCERTO
Lunedì 6 agosto ore 22.00

NURACHI
AREA SPETTACOLI
MUSEO PEPPETTO PAU
ingresso Via Dante

ore 23.30 - Dopofestival
DJ Set LUCA TANCHIS

ingresso 8,00 Euro

SANTA HISPANIDAD

SANTA HISPANIDAD

BARRIO SUD

ALESSANDRO PINTUS voce, chitarra
DENISE GUEYE voce
FEDERICA GALLUS voce
MARCO FAIS basso
FRANCESCO SIMULA chitarra, très
MATTEO CARA piano, tastiere
EMANUELE DAU tromba
FRANCESCO MUZZU batteria
PEVEL HERNANDEZ percussioni
NICOLA PILO percussioni
ROBERTO RICCIU percussioni

CONCERTO
Martedì 7 agosto ore 23.30
dopo la proiezione del film FRIDA

CORTILE
MUSEO PEPPETTO PAU
NURACHI

ingresso libero

I Barrio Sud (letteralmente quartiere Sud) nascono in Sardegna, per la precisione a Sassari nel 2006, dall'incontro di musicisti provenienti da diverse esperienze artistiche. Il loro percorso musicale segue la traccia di quella musica "Mestiza" o "Patchanka" nata in Europa nei primi anni ´90, una *mezcla* di Latin Reggae Afro Funk Hip Hop. A fine 2006 iniziano la loro attività concertistica che li porta, tra il 2007 e il 2008, a dividere la scena con importanti gruppi e artisti nazionali (Sud Sound System, Train to Roots) e internazionali (Sergent Garcia, Dottor Calypso). Sempre nel 2008 fanno parte della compilation *Fuori Sessione* a favore di Emergency con il loro brano "Prisjonero" (dedicato ad Antonio Gramsci), insieme ad artisti quali Bandabardò, Yo Yo Mundi e Giorgio Canali. Nel 2009 bloccano la loro attività concertistica e iniziano a lavorare al loro primo lavoro, *El Viaje,* terminato nel luglio 2011, un lavoro che si colloca nel meraviglioso universo "post-Manonegra". I Barrio Sud con il singolo "La Corporacion" sono stati inseriti, assieme ad altri artisti del panorama musicale internazionale, all'interno di *Azucah selectah*, una compilation prodotta in Colombia nel gennaio 2011.

Con la caduta dell'impero romano e con l'avvento del Cristianesimo, negli eserciti bizantini divenne consuetudine portare la statua di un santo in funzione propiziatoria, prassi che si mantenne anche nella Sardegna giudicale e che si arricchì di una nuova categoria di persone: *sos ardianos*, i guardiani, protettori del santo protettore. Durante i secoli, mentre si succedevano i dominatori, il termine *ardianos* prese a identificare quanti tutelavano i beni dei proprietari terrieri. Suscita ancora interesse il loro rapporto con l'ambiente e con il bene da custodire, il loro legame osmotico con la terra, il loro modo di operare talora discreto e vigile, talaltra chiassoso e irriverente, ma sempre volto a sorprendere l'incauto usurpatore. Guardiani del tempo e dei luoghi così come, oggi, *Sos Aldianos* (dal sardo *ardianos* e dallo spagnolo *aldeanos*, abitanti del villaggio) Paolo Fresu, Antonello Salis, Bebo Ferra e Gavino Murgia, si propongono come novelli "guardiani" della memoria musicale di un popolo, ironici Don Chisciotte anch'essi sognatori e idealisti, festosi e irriverenti, paladini di quella sarda *hispanidad* musicale da rivitalizzare nella contemporaneità del villaggio globale.

SOS ALDIANOS

PAOLO FRESU tromba, flicorno, multieffetti
ANTONELLO SALIS pianoforte, fisarmonica
BEBO FERRA chitarre
GAVINO MURGIA voce, sassofoni, multieffetti

PRODUZIONE ORIGINALE

Dromos sostiene

gofar
www.fagofar.org

CONCERTO
Mercoledì 8 agosto ore 22.00

ORISTANO
GIARDINO DEL SEMINARIO
ingresso Via Cagliari fronte Tribunale

ore 23.30 Dopofestival
Fiesta de sangre y de sangria
DJ Food Corrado Casula
Giardino ex Asilo Sant'Antonio

ingresso 15,00 Euro

SANTA HISPANIDAD

MAMMA BLUES

NURECI 2012

L'esigenza della ricerca e dell'affermazione delle proprie radici culturali caratterizza epoche in cui l'identità rischia di disperdersi nella turbolenza dei cambiamenti, sotto la pressione dell'egemonia di poche culture dominanti. Per sopperire a questa crisi identitaria si reagisce, spesso, con un'accesa ostentazione del proprio carattere e il dialogo con l'altro si fa difficile mentre cresce la conflittualità. Da più parti si indica la musica quale linguaggio universale per trascendere le differenze. Nei bambini osserviamo che gioiscono della musica ben prima di parlare, prova del fatto che le melodie coinvolgono più dei discorsi. Il blues è espressione dell'identità di una terra che si afferma in un'altra: è la musica e il canto dagli schiavi africani deportati nelle Americhe, che diverrà, col tempo, un linguaggio che non conosce confini. La nascita del festival blues di Nureci, giunto alla VI edizione, ha tratto ispirazione dalla roccia della dea madre sul colle che sovrasta il borgo. La mater mediterranea è alle radici di tutto e, come una madre, il blues genera un linguaggio musicale comune che contamina e feconda tante altre realtà musicali. Da qui l'origine del nome Mamma Blues. Durante il festival il paese si riempie di musica attraverso la radio: su finestre, alberi e marciapiedi tantissime radio diffondono un'unica armonia, un invito all'incontro fuori casa che prepara ai concerti della serata. La lunga cavalcata blues terminerà solo a notte fonda, perché Il popolo del blues, si sa, vive la notte.

mammabluesfestival

Camping> +39 349 1771923

Chitarrista-cantante originaria del Canada, Sue Foley è da 15 anni uno dei nomi importanti del blues contemporaneo. Dietro invito di Clifford Antone, proprietario del locale Antone's di Austin in Texas, trascorrerà sette anni in questa città, entrando in contatto con la sua vitale e stimolante scena musicale, forgiando uno stile personale caratterizzato da molteplici influenze. Sue Foley si inserisce con consapevolezza e orgoglio in quel filone di cantanti-chitarriste donne che inizia negli anni '20 con Memphis Minnie e passa per Sister Rosetta Tharpe, Elisabeth Cotten e Bonnie Raitt. Si possono spendere diversi aggettivi per definire il suo stile: fluido, viscerale, essenziale, ma forse c'è una frase di Clifford Antone che coglie alla perfezione l'essenza della sua musica, meglio di qualsiasi aggettivo: «non so se questa ragazza sia cent'anni indietro nel passato o cent'anni avanti nel futuro». Cos'altro si può aggiungere? In questa edizione del Mamma Blues di Nureci sarà accompagnata da Peter Karp con la sua band e proporrà un repertorio che spazia dal blues al swing, dal rock'n'roll alle ballate acustiche di matrice folk, combinando brani originali con rivisitazioni di classici.

PETER KARP & SUE FOLEY

PETER KARP vocals, guitar, piano
SUE FOLEY vocals, guitar
CAREY G. TERRAT bass
MICHAEL D. CATAPANO JR drums

CONCERTO
Martedì 14 agosto ore 22.00

ore 23,30 - Dopofestival
Meganoisy by Kemp

ARENA MAMMA BLUES
NURECI

ingresso 8,00 Euro

MAMMA BLUES

MAMMA BLUES

THE CYBORGS

Save your face

CYBORG-0
CYBORG-1

The Cyborgs (Zero e One) sono un duo italiano, una "two-man-band" come amano definirsi, formata da un chitarrista-cantante e da un batterista/pianista. Il loro suono rimanda a ciò che si poteva sentire nella Maxwell Street di Chicago durante un qualsiasi fine settimana per tutta la decade degli anni ´50 del secolo scorso. Un suono classico, atemporale, che suona più vivo che mai ancora oggi. The Cyborgs hanno attinto dalla tradizione e la riproducono con grande naturalezza e rara intensità. Nureci è felice di ospitarli alla sesta edizione del suo Mamma Blues Festival.

PAOLO BONFANTI

PAOLO BONFANTI chitarra, voce

Paolo Bonfanti è un musicista attivo sulla scena musicale italiana e internazionale sin dalla metà degli anni ´80. Cantante e chitarrista, ha inciso numerosi dischi come solista e con diverse band. Vanta un impressionate curriculum di collaborazioni con artisti quali Gene Parson, Roy Rogers, Jono Manson e David Grissom. Capace di cimentarsi in stili diversi come il blues, il country-rock, il soul-r&b, il rockabilly, per il Mamma Blues si proporrà in una versione *one-man-band*, chitarra e voce, pronto a regalarci momenti di forte empatia mediante la sua musica coinvolgente.

CONCERTO
Mercoledì 15 agosto ore 22.00

ore 23,30 - Dopofestival
M.M.A.N.

ARENA MAMMA BLUES
NURECI

ingresso 8,00 Euro

Corey Harris è uno dei tesori della musica afroamericana. Nel mondo del blues è conosciuto come uno dei più grandi interpreti contemporanei degli stili degli anni '20, '30 del blues rurale, capace di evocare con la sua chitarra e la sua voce il suono di un'America che non esiste più, quella di Son House, Skip James, Tampa Red, Scrapper Blackwell. Quello però che rende Corey Harris un artista unico è la sua capacità di esser diventato una voce inimitabile all'interno di questo viaggio nella tradizione, permettendogli di riscriverla con grande originalità. La sua musica è quindi saldamente radicata nel presente e la sua forza e la sua modernità derivano da questa "coscienza" costruita con amore, passione e intelligenza. Il suo primo disco è del 1995, ma è con *Greens from the Gardens* del 1999 che raggiunge quel riconoscimento da parte della critica e del pubblico che consoliderà negli anni successivi. Nel 2003 Martin Scorsese lo coinvolge nel suo progetto-documentario Dal *Mali* al *Mississipi* nel ruolo di protagonista e voce narrante. In questa edizione del festival Mamma Blues di Nureci avremo il piacere di poter ascoltare il suo ultimo progetto musicale.

COREY HARRIS
BLUES

COREY HARRIS vocals, guitar
CHRIS WHITLEY piano, organ
GORDON JONES sax
JAYSON MORGAN bass
KENNETH JOSEPH drums

ore 20.00 Corte Antica Saba
Via San Giacomo
BLUES STORIES SUL DELTA DEL NIGER
a cura di Luna Scarlatta
Jadel Andreetto
del collettivo Kai Zen
conversa con **Carlo Porcedda**
Reading sulle note di
Alessandro Barbera

CONCERTO
Giovedì 16 agosto ore 22.00

ore 23,30 - Dopofestival
Fleurs du Mal

ARENA MAMMA BLUES
NURECI

ingresso 8,00 Euro

MAMMA BLUES

BARANTA FESTIVAL

Dell'epoca preistorica rimane memoria di una grande muraglia detta *Baranta*: un muro per difendere una terra di confine, violentemente contesa tra i Doria, il regno di Aragona e il Giudicato di Arborea, attaccata a più riprese dai Saraceni e che, anche oggi, subisce gli attacchi dei nuovi conquistatori moderni. La muraglia di *Baranta* è, pertanto, difesa dell'identità di un luogo, un luogo su cui soffermarsi, un luogo di confine. Del resto *cum-finis*, etimologicamente, non è tanto un difendere e un separare quanto il rendere partecipe, è la messa in relazione di parti vicine. Simbolicamente la muraglia di *Baranta* si erige ancora per scrivere una diversa storia del territorio: non più terra di conquista, ma di scambio e di cultura. Un festival con a simbolo la muraglia di *Baranta* propone pertanto la musica più dialogica, quella che unisce e non disprezza di contaminarsi con gli artisti dei tre continenti. Un festival come movimento culturale per definire un crocevia di nuovi intrecci durevoli, che manifesta la sua identità attraverso l'esposizione del saper fare quotidiano (quel necessario che si fa arte) con la mostra del pane tipico ed artistico e con le esposizioni artigiane. Molti già sanno che il destino avverso può essere trasformato in possibilità future: mutare gli eserciti in artisti, l'avidità della conquista in sete di cultura e i campi di battaglia in location per il festival *Baranta*.

programma completo su
www.comune.olmedo.ss.it

BARANTA

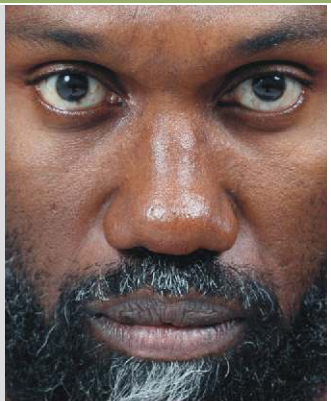
COREY HARRIS
Rasta Blues Experience

CONCERTO
Venerdi 17 agosto ore 22.00

OLMEDO
PIAZZA GIOVANNI XXIII

ore 23.30 - Dopofestival
Sun Sweet Blues Revenge
LOC. FUNTANA DI TALIA

ingresso libero



Nato nel 1969, Corey Harris ha studiato la musica ascoltando dischi, leggendo libri ma soprattutto viaggiando prima in Africa (Camerun) e poi nel sud degli Stati Uniti. Nei suoi viaggi è entrato in contatto con le comunità locali, assorbendone le tradizioni con autentica curiosità da antropologo-musicologo. Nella sua permanenza a New Orleans si è mantenuto facendo il musicista da strada, suonando con i jazzisti locali, con musicisti gospel, accompagnando ballerini e poeti. Al festival di Olmedo regalerà un viaggio nella musica nera con forti accenti caraibici.

Saba nasce a Mogadiscio da un ex ufficiale dell'esercito italiano e di un'etiope nata e vissuta in Somalia. Un intreccio che riguarda da vicino la memoria italiana e la sua esperienza colonialista: poche luci e molte ombre per una storia ancora tutta da raccontare, nonostante i segni tangibili dell'incrocio tra le due culture e i tanti afroitaliani che popolano il nostro Paese. LIFE *changanyisha* (La vita ci mescola) è il diario di un viaggio in Kenya, nei villaggi che l'Amref, la maggiore organizzazione sanitaria in Africa, sostiene aiutando migliaia di persone.

SABA ANGLANA
Life changanyisha

CONCERTO
Sabato 18 agosto ore 22.00
OLMEDO
PIAZZA GIOVANNI XXIII

ore 23.30 - Dopofestival
Primo Chef del Cosmo
LOC. FUNTANA DI TALIA

ingresso libero

Di se stessi amano dire che son nati dalle ceneri, quelle di un gruppo che ha sempre cantato la fierezza della propria identità: i Kenze Neke. Al festival Baranta suoneranno i brani del loro nuovo album, *S'Ardore Populare* (registrato in uno studio dei Paesi Baschi), assieme a cover dei Clash (ai quali non hanno mai smesso di guardare) e ai brani dei Kenze Neke. Accompagnati dai Tenore Luisu Ozzanu, canteranno ispirandosi a problematiche sociali quali la guerra, le carestie, la pena di morte. Tematiche che uniscono i due gruppi in uno straordinario sodalizio artistico.

TZOKU e il Tenore LUISU OZZANU
S'Ardore

CONCERTO
Domenica 19 agosto ore 22.00
OLMEDO
PIAZZA GIOVANNI XXII

ingresso libero

DROMOS Festival

Prevendite

ALGHERO DISCOFEVER, Largo San Francesco 15 - 389 8711333
CAGLIARI BOX OFFICE, Viale Regina Margherita - 070 657428
CAGLIARI SARCONLINE, Via Sulis 41 - 070 654904
CARBONIA BIAGETTI, Via Gramsci 111 - 0781 64429
CAPOTERRRA L'ALTERNATIVA SARDEGNA&TURISMO, Via Emanuele 28 - 070 721268
JERZU OGLIASTRA VIAGGI, Via Umberto I° 128/130 - 0782 70109
LA MADDALENA I VIAGGI DI LITTA, Largo Matteotti 9 - 0789 735191
LANUSEI LIGURIA ASSICURAZIONI, Via Italia 1 - 0782 481048
MACOMER LOGOZZO, Via Puglie 1 - 0785 71077 / 0785 747196
NUORO NONSOLOMUSICA, Via Lamarmora 153 - 0784 255060
OLBIA BAR BARAONDA, Via Mameli 13 - 329 4287000
ORISTANO APPLAUSI, Via S. Mele 5/B - 0783 310490
ORISTANO CLOSER, Via Tirso 148 - 0783 212645
SASSARI MESSAGGERIE SARDE, Piazza Castello - 079 230028 / 079 2008091
SASSARI LE RAGAZZE TERRIBILI, Via Tempio 65 - 079 278275
TORTOLÌ IL TABACCHINO, Via Contu 2 - 0782 623370
VILLACIDRO TAB.RIC. ARESTI EFISIA, Via San Gavino 3 - 070 9316549
e in tutto il circuito nazionale **www.greenticket.it**

ASSOCIAZIONE carta GiOVANi

Abbonamenti

SANTA HISPANIDAD 48€ • MAMMA BLUES 20€

Biglietto gratuito per i bambini sotto i 10 anni • Biglietto ridotto per under 18, over 65 e possessori Carta Giovani

Fondazione Banco di Sardegna

Banca di Sassari – Gruppo BPER

Camera di Commercio SASSARI

Associazione Turistica Pro Loco Olmedo

Slow Food

Scuola Cultura Arte Lavoro Scuola

Contini

Hotel Mistral

Duomo

Su Trobasciu Mogoro

Instituto Cervantes España

Luna Scarlatta

Associazione Fan Culturale Nuoro Sport e Tra le Olmene

Biblioteca Comunale di Oristano

gofar www.fagofar.org

REGIONE SARDEGNA
Ass. allo spettacolo e attività culturali
Assessorato al Turismo

COMUNE DI ORISTANO
Assessorato alla Cultura
Assessorato allo Spettacolo e Turismo

COMUNE DI NURACHI
Assessorato alla Cultura

COMUNE DI BARATILI SAN PIETRO
Assessorato alla Cultura

COMUNE DI MOGORO
Assessorato alla Cultura

COMUNE DI NURECI
Assessorato alla Cultura

COMUNE DI OLMEDO
Assessorato alla Cultura

PROVINCIA DI SASSARI
Assessorato alla Cultura

Si ringraziano

CURIA ARCIVESCOVILE E SEMINARIO DI ORISTANO

ANTIQUARIUM ARBORENSE

ANTONIO MANCA

TINO PILLONI

DONATELLA ARZEDI

ENRICA VIDALI

Segreteria organizzativa

ORISTANO
via Sebastiano Mele 5/b
tel +39 0783 310490
fax +39 0783 310557
dromos@dromosfestival.it
www.dromosfestival.it

¡SANTA HISPANIDAD!

www.dromosfestival.it

Elon Grafica Studio di comunicazione